

THE ROLLING NEWS

NUMERO 02

LA SECONDA GUERRA MONDIALE VISTA CON GLI OCCHI DI UN BAMBINO

INTERVISTA A GIANNI BOGLIONE

- DOVE VIVEVI?

A Bra, vicino a Carmagnola

- COM'ERA LA SCUOLA?

Io a quel tempo frequentavo le elementari, i maschi e le femmine erano divisi, c'era un solo insegnante per classe che per la quarta e la quinta veniva cambiato, non c'erano intervalli e l'anno scolastico iniziava il 1 ottobre e finiva il 30 giugno. Ogni sabato si andava a scuola, ed era quello che veniva chiamato "il sabato fascista", gli insegnanti venivano in divisa militare e anche tutti gli alunni, i bambini mettevano pantaloni e camicia nera con una striscia bianca e cappello, mentre le bambine una gonna nera e una camicia bianca.



PRONTI PER LE MEDIE?

RISULTATI DEL SONDAGGIO SUL PASSAGGIO DALLA SCUOLA PRIMARIA ALLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

E' stato effettuato un sondaggio tramite Google Moduli nell'istituto comprensivo King proposto a tutti gli alunni della quinta elementare.

Sono state formulate sette domande sulle aspettative, emozioni, pareri, relativi ad esempio alla valutazione e ai professori.

Vi presentiamo le domande e le rispettive risposte in percentuali, date da 68 bambini.

INTERVISTA AL CANTAUTORE EMERGENTE DANIELE GAREZZO

Daniele Garezzo è un cantautore emergente, che ha pubblicato un disco su Spotify costituito da 17 brani.

Ho avuto la possibilità di intervistarlo, abitando nella stessa cittadina (Torino).

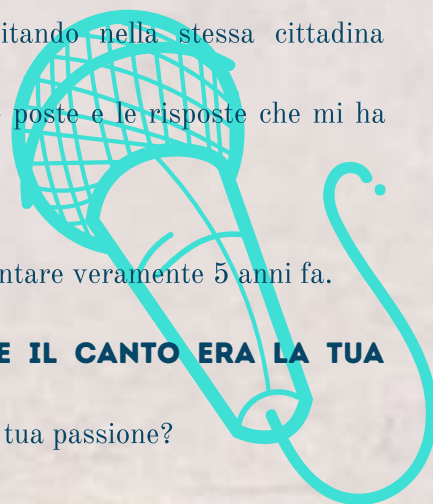
Ecco di seguito le domande che gli sono state poste e le risposte che mi ha dato.

DA QUANT'È CHE CANTI?

Da piccolo cantavo sempre, ma ho iniziato a cantare veramente 5 anni fa.

IN QUALE MOMENTO HAI CAPITO CHE IL CANTO ERA LA TUA PASSIONE?

In quale momento hai capito che il canto era la tua passione?
(continua all'interno del numero)



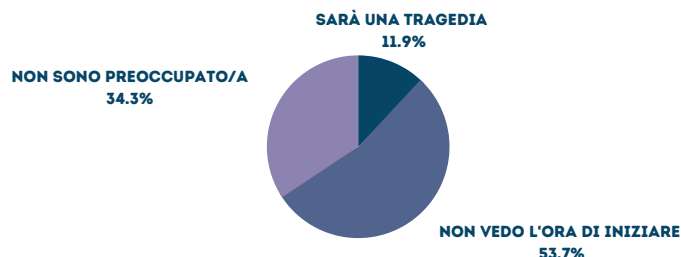
PRONTI PER LE MEDIE?

RISULTATI DEL SONDAGGIO SUL PASSAGGIO DALLA SCUOLA PRIMARIA ALLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

(continua dalla prima pagina)

-LA PRIMA DOMANDA È STATA "CHE ASPETTATIVE HAI PER LE MEDIE?"

Risposte: 53,7% non vedo l'ora di iniziare, 34,3% non sono preoccupato, 11,9% sarà una tragedia.

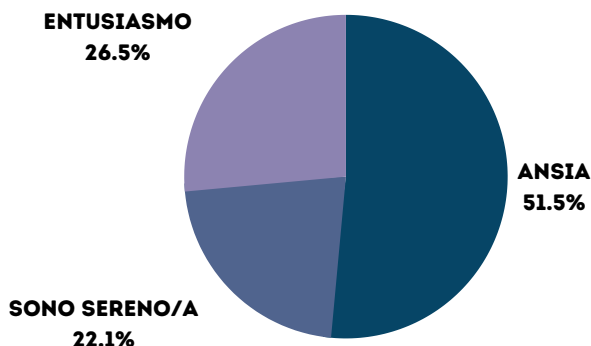


-LA SECONDA DOMANDA "SECONDO TE CONTINUERAI AD AVERE UN LEGAME CON I TUOI COMPAGNI DI CLASSE?"

Risposte: 55,9% con alcuni compagni forse sì, 41,1% sì.

-LA TERZA DOMANDA "COSA PROVI PENSANDO DI ENTRARE IN UNA NUOVA CLASSE?"

Risposte: 51,1% ansia, 26,5% entusiasmo, 22,1% sono sereno.



-LA QUARTA DOMANDA "PENSI CHE ALLE MEDIE LE TUE VALUTAZIONI CAMBIERANNO?"

Risposte: 44,1% no, 33,8% saranno più basse, 22,1% si saranno più alte.

-LA QUINTA DOMANDA "PENSI CHE TI DARANNO PIÙ COMPITI?"

Risposte: 97,1% sì, 2,9%no.



-LA SESTA DOMANDA "COME PENSI CHE SARANNO I PROFESSORI DELLA SCUOLA SECONDARIA?"

Risposte: 73,5% saranno più severi, 16,2% non me li immagino, 2,9% saranno più simpatici, 7,4% saranno come le/i maestre/i della scuola primaria.

-LA SETTIMA DOMANDA "TI SENTI PRONTA/O AD ANDARE ALLE MEDIE?"

Risposte: 69,1% sì, 5,9% no, 25% non saprei.

Analizzando le risposte date la maggior parte dei ragazzini non vede l'ora di iniziare il percorso delle medie, considerando di continuare ad avere legami con alcuni compagni.

L'emozione più evidente è l'ansia, probabilmente anche per i voti, dato che più della metà dei bambini pensa che cambieranno, soprattutto in peggio; anche se buona parte di loro invece ritiene che le valutazioni non cambieranno.

I ragazzi sono consapevoli che alle medie i professori daranno più compiti e quindi si dovranno impegnare di più. Inoltre più della metà dei ragazzi pensa che gli insegnanti saranno più severi.

Nonostante tutto, la maggior parte di coloro che hanno risposto si sente pronta per andare alle medie.



LA SECONDA GUERRA MONDIALE VISTA CON GLI OCCHI DI UN BAMBINO

- INTERVISTA A GIANNI BOGLIONE

(continua dalla prima pagina)

Gli alunni venivano schierati in fila in cortile e arrivava un federale che spiegava l'importanza del fascismo e quello che la madrepatria faceva. Nelle vacanze estive, ci recavamo giornalmente in parchi chiamati "colonie estive fasciste", era obbligatorio andarci e inoltre dovevamo vestirci con la divisa fascista.

Una mattina, il 25 giugno del 1943, mentre ci recavamo alla colonia estiva fascista, ci hanno rimandato a casa perché Mussolini era stato arrestato. Quando stavamo tornando a casa la gente ci guardava male perché sulla divisa avevamo la scritta "Mussolini" e quindi noi cercavamo di coprirlo.



Foto di G. Boglione da bambino

- TI RICORDI ALCUNE DELLE LEGGI RAZZIALI STILATE DA MUSSOLINI?

Ai bambini, oltre che spiegare che cosa fosse il fascismo, non ne parlavano.

- ERANO AMMESSE FORME DI PROTESTA CONTRO IL REGIME DI MUSSOLINI?

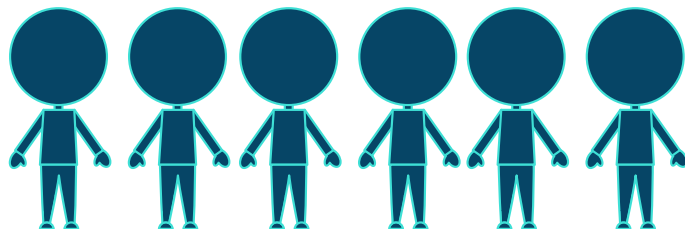
In quell'epoca non esistevano ancora i supermercati, c'erano dei singoli negozi che vendevano cose specifiche, ognuno di essi doveva avere esposta una fotografia di Mussolini. Un giorno una signora arrabbiata per l'aumento del prezzo delle uova, ne tirò una contro la foto di Mussolini, per questo venne arrestata.

- TI RICORDI ALCUNE DELLE LEGGI RAZZIALI STILATE DA MUSSOLINI?

Ai bambini, oltre che spiegare che cosa fosse il fascismo, non ne parlavano.

- ERANO AMMESSE FORME DI PROTESTA CONTRO IL REGIME DI MUSSOLINI?

In quell'epoca non esistevano ancora i supermercati, c'erano dei singoli negozi che vendevano cose specifiche, ognuno di essi doveva avere esposta una fotografia di Mussolini. Un giorno una signora arrabbiata per l'aumento del prezzo delle uova, ne tirò una contro la foto di Mussolini, per questo venne arrestata.



- CI SONO STATI DEI BOMBARDAMENTI IN CITTA'?

Sì, quando gli aerei di bombardamento americani venivano avvistati suonava un allarme e venivamo portati nelle cantine degli edifici utilizzate come rifugio dalle bombe, sulla porta della cantina c'era scritto quante persone potevano entrarci. Io abitavo vicino alla stazione, quindi quando suonava l'allarme scappavamo anche fuori dalla città. Una notte che eravamo scappati fuori dal paese caddero delle bombe in città e si vedeva una colonna di fumo nero, e allora io pensavo: "Chissà se ci sarà ancora la mia casa".

- C'ERANO DEI METODI PER SFUGGIRE AI BOMBARDAMENTI?

In quel periodo vigeva l'oscuramento notturno: le luci dei lampioni stradali erano coperte da carta blu che faceva trasparire pochissima luce, anche le finestre delle abitazioni dovevano essere chiuse, per le strade passavano dei militari a dirci di tenere le serrande abbassate.

- LA GENTE ERA CONSAPEVOLE DI QUELLO CHE FACEVANO I NAZISTI?

Sentendo parlare gli adulti molti erano contrari alla politica del regime nazista. Io dalla mia casa potevo vedere la stazione che stava di fronte, un giorno si era fermato un treno con i vagoni merci e ho sentito gli spari dei militari tedeschi. Gli adulti dicevano che i cittadini erano andati a liberare le persone rinchiusi sul treno, ma ovviamente nessuno sapeva dell'esistenza dei campi di concentramento.

- QUANDO I NAZISTI SONO ARRIVATI IN CITTA' COS'E' CAMBIATO?

All'inizio oltre alla presenza dei militari tedeschi quasi niente, ma dopo che l'Italia firmò l'armistizio con gli Stati Uniti iniziarono a considerarci come nemici: c'era in vigore il coprifuoco dalle 21:00 all'alba, occuparono e presero possesso delle stazioni, tutti i giovani dai 20 ai 30 anni dovevano presentarsi agli ufficiali tedeschi per essere arruolati nell'esercito nazista altrimenti sarebbero stati portati in Germania o fucilati sul posto. I primi tempi i giovani venivano tenuti nascosti nelle cantine, in seguito a delle spie che rivelavano dove si trovavano, i Giovani iniziarono a rifugiarsi sulle montagne.

- DOVE VIVEVI C'ERANO DEI PARTIGIANI?

Sì, vennero create bande partigiane formate da militari e non solo, che erano contrari al regime fascista.

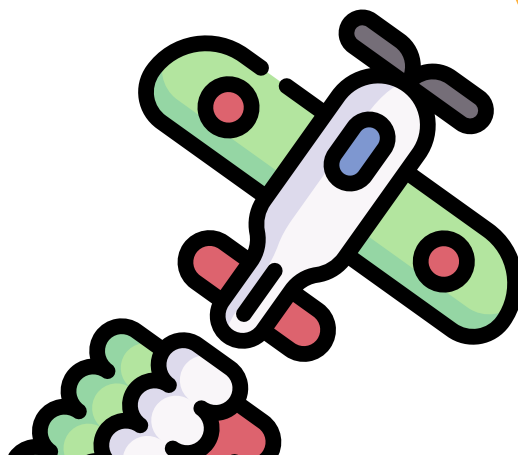
- CI SONO MAI STATI ATTI DI VIOLENZA DA PARTE DEI NAZISTI?

Una notte mentre dormivo ho sentito dei colpi forti contro la porta di ingresso e urla in tedesco, mio papà era andato ad aprire la porta e sono entrati soldati nazisti armati. Hanno messo in soqquadro e rovistato in tutta la casa, fortunatamente non hanno trovato nulla da poter ritenere sospetto. Se quella notte avessero trovato qualcosa saremmo stati portati in Germania.

I rifugiati sui monti di notte tornavano in paese per prendere provviste e salutare i propri cari, alcuni di questi furono sorpresi dai militari Nazisti, vennero legati con una fune dietro a un'auto e trascinati per terra fino al cortile della scuola, al mattino mentre entravamo in classe li abbiamo visti morenti a terra. In quel periodo la morte non ci faceva paura perché di morti se ne vedevano tanti.

- I TUOI GENITORI CHE COSA PENSAVANO DEL FASCISMO E DELLA GUERRA?

Mio padre, che aveva già combattuto nella prima guerra mondiale contro gli Austriaci, pensava che un'altra guerra fosse inutile e che avrebbe solo portato altri morti.



“UN MATTINO, VEDEMMO DEGLI AEREI SULLA CITTA', TUTTI ERANO PREOCCUPATI ANCHE PERCHE' L'ALLARME NON ERA SUONATO, MA INVECE DI SGANCIARE BOMBE, QUEGLI AEREI LANCIARONO BIGLIETTI CON LA BANDIERA ITALIANA, CIO' DICEVA CHE LA GUERRA ERA FINITA, ERA IL 25 APRILE 1945 (FESTA DELLA LIBERAZIONE). NEI GIORNI SUCCESSIVI, PER STRADA VENIVANO ESPOSTE LE FOTOGRAFIE DEI CAMPI DI CONCENTRAMENTO, ERANO IMMAGINI SPAVENTOSE E NON POTEVAMO IMMAGINARE CHE GLI UOMINI POTESSE COMPIERE SIMILI ATROCITA'”.

INTERVISTA AL CANTAUTORE EMERGENTE

DANIELE GAREZZO

(continua dalla prima pagina)



HAI MAI PENSATO DI ANDARE IN TELEVISIONE?

Ci ho provato molte volte, però non ci sono ancora riuscito.

OLTRE AL CANTO HAI ALTRE PASSIONI?

Sì, studio fisica all'università.

VORRESTI FARE DEI CONCERTI?

Li ho già fatti in piccoli palchi a Torino e anche in Emilia Romagna.

HAI UN MANAGER?

Sì, è un'etichetta discografica di Torino e si chiama Reload Music.

HAI QUALCHE CANTANTE A CUI TI ISPIRI? SE SÌ, QUALE?

Sì, Ultimo per la scrittura dei testi.

HAI FREQUENTATO UNA SCUOLA DI MUSICA? SE SÌ, QUALE?

Sì, a Settimo Torinese, la scuola di canto-pianoforte Dss Music per 2 anni (2019-2021).



LE TUE CANZONI SONO DEDICATE A QUALCUNO?

Sì, alcune per me stesso e altre per una ragazza.

CHE GENERE DI MUSICA ASCOLTI?

Ascolto musica pop americana e anche Irama.

VORRESTI INTRAPRENDERE UN PERCORSO DA PROFESSIONISTA DA GRANDE?

Sì, punto a quello per il futuro, infatti il progetto è già avviato.

VORRESTI FARE DELLE COLLABORAZIONI CON DEI CANTANTI?

Ho già collaborato con qualcuno, ma con grandi artisti la vedo dura.

QUALCHE ALTRO MEMBRO DELLA TUA FAMIGLIA AVEVA GIÀ QUESTA PASSIONE?

No, piace solo a me cantare, anche se mio padre è un appassionato di musica.

HAI IN MENTE DI FAR USCIRE ALTRE CANZONI? SE SÌ, HAI QUALCHE IDEA?

Sì, in questi mesi ho già 2 canzoni pronte da fare uscire.

TRA I TUOI BRANI QUAL È IL TUO PREFERITO?

“Rumore del silenzio” perché è dedicata ai miei nonni.



CONTINUERÒ A GIOCARE NONOSTANTE I PREGIUDIZI

INTERVISTA A SOFIA CALÒ, CLASSE 2D, CARLO LEVI LESNA

Abbiamo intervistato la ragazza Sofia Calò per sapere cosa si prova a giocare a calcio in una squadra femminile. Sofia ci ha dato molte indicazioni e ci ha anche insegnato che, anche se molte persone ti insultano, non bisogna mai arrendersi, ma puntare sempre in alto e credere nei tuoi sogni.

PERCHÉ GIOCHI A CALCIO?

La passione è nata da mio fratello, andavo sempre a vedere le sue partite.

IN QUALE SQUADRA GIOCHI?

Nell'Accademia femminile del Torino. Ho iniziato qui e ormai mi sono affezionata a questa squadra e non voglio più cambiarla. Mi alleno tre volte alla settimana e ho le partite il sabato o la domenica.



HAI MAI GIOCATO IN ALTRE SQUADRE?

No, non ho mai giocato in altre società. Ho cominciato a giocare nel gruppo delle ragazze dell'annata 2008, ma purtroppo non mi sono trovata bene. Ho cominciato a pensare di smettere, però grazie a mio papà e alla mia allenatrice ho continuato. Ora sono nel gruppo delle 2009 e finalmente mi trovo bene.

CHE RUOLO FAI?

Sono passata da attaccante a fascia destra e infine a difensore centrale.

HAI MAI INCONTRATO UN GIOCATORE CHE TI HA DATO CONSIGLI?

Ho incontrato delle calciatrici della Juventus a cui mi ispiro.

HAI ALTRE AMICHE CHE GIOCANO A CALCIO?

Sì, siamo un bel gruppo e una bella squadra.

QUALCUNO TI HA MAI PRESA IN GIRO?

Nessuno mi ha presa in giro, però inizialmente la gente non credeva che io facessi calcio.

TI HANNO MAI SOTTOVALUTATA?

Sì, dopo alcune partite mi è successo di sentire frasi del tipo: "Ma vi fate battere da 'ste femminucce!".

CONTINUERAI A GIOCARE NONOSTANTE I PREGIUDIZI?

Sì, continuerò finché mi piace.

PUNTI IN ALTO CON LA TUA CARRIERA?

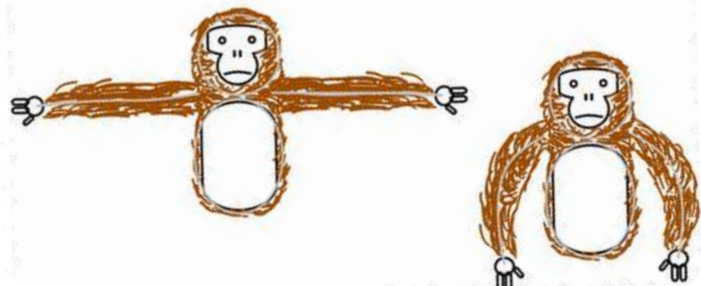
Sì, mi piacerebbe avere una carriera calcistica professionistica.

Possiamo concludere che sebbene il calcio sia visto come uno sport solo maschile, anche le donne si possono far valere come i maschi e Sofia è un grandissimo esempio per noi e per tutte le ragazze che hanno questa passione.



MONKE ZONE

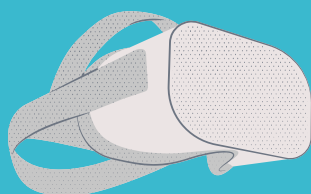
E' da un po' che sto creando un gioco chiamato "Monke zone" usando Unity; è la prima volta che creo un gioco. Il presupposto per **Monke zone** è semplice: sarai una scimmia (senza gambe).



Si potrà giocare da **VR**. Il movimento è ispirato da quello di **GORILLA TAG**, dove non devi premere nessun tasto o muovere levette, devi semplicemente muovere le tue mani per spingerti e rimbalzare per la mappa.

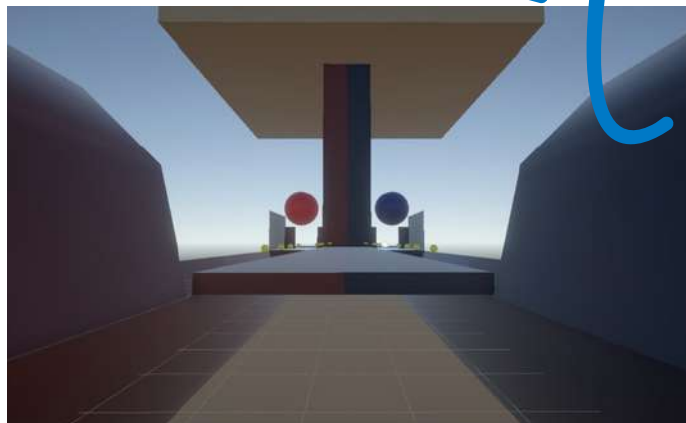
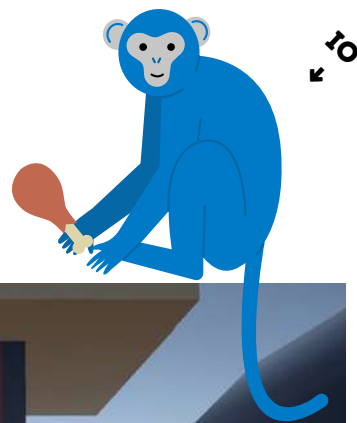
Nel gioco, potrai usare delle armi e dato che sei una scimmia le armi saranno banane (bananagun, banagnum, bananakappa 48, batana, bananatov e banata).

COS'È UN VR?



È UN OGGETTO CHE TI PERMETTE DI ANDARE IN NUOVE REALTÀ, IN MODI DIVERSI TRAMITE GIOCHI E VIDEO, DATO CHE IL NOSTRO CERVELLO NON ELABORA CHE SIA TUTTA UNA FINZIONE, PENSA CHE SIA VERO, PER ESEMPIO SE IN UN GIOCO CADI NEL VUOTO IL TUO CERVELLO PENSERÀ CHE STIA ACCADENDO SUL SERIO.

GIOCHI CONSIGLIATI: GORILLA TAG, REC ROOM, PAVLOV, CREED, BONEWORKS, HALF-LIFE ALYX, BLADE AND SORCERY, BONELAB.



Per una delle modalità una volta finiti gli HP si "morirà" e si rinascerà all'inizio della pista dove ci saranno diversi ostacoli per rendere il tutto più complicato.

Si potrà anche personalizzare la scimmia cambiando il colore del pelo, degli occhi e si potranno comprare dei cosmetici.

Non è semplice come pensavo realizzarlo, solo per programmare il movimento ci ho impiegato tre giorni (ed è ancora da migliorare) adesso sto facendo il resto. E' molto complicato, scrivere i codici, è come se dovessi imparare una nuova lingua.

Se volete saperne di più sul gioco, ho creato un canale youtube dove pubblicherò dei video spiegando i progressi che sto facendo.

Intanto godetevi qualche screenshot del gioco. Probabilmente le cose che vedrete con il tempo cambieranno.

(LINK PER IL CANALE

[HTTPS://WWW.YOUTUBE.COM/CHANNEL/UCRZJ9AQV0Y2NXRJ-OZGV7GQ](https://www.youtube.com/channel/UCRZJ9AQV0Y2NXRJ-OZGV7GQ))

DON'T WORRY, PLAY ROBLOX

RECENSIONE DEL FAMOSO VIDEOGIOCO PEGI 7+

Roblox è un gioco inventato nel 2006 (fase beta) in cui puoi trovare moltissime modalità, caratteristica che lo distingue da molti altri tipi di gioco, come possono essere Rocket League, Clash Royal, Gta5. Una modalità che secondo me lo contraddistingue è “**Arsenal**”, un gioco fps (first person shooter) simile a **COD=Call Of Duty**, che è basato su questo meccanismo: quando fai un’uccisione ti fa cambiare arma fino alla trentaduesima che è un coltello dorato che ti permetterà di vincere.

Un’altra modalità è “**Meep city**” caratterizzata dal fatto di farti fare una pseudo vita dove puoi farti degli amici, personalizzare una casa, fare finta di avere figli e anche una relazione (nel regolamento del gioco non si potrebbero avere relazioni, ma questi sono dettagli).

Ma ora passiamo al sodo, perché Roblox attira su di sé tante critiche?



Una delle motivazioni è sicuramente lo **stile di gioco** e anche i problemi legati alla **perdita di account** (con conseguente: “Ho speso tanto tempo per nulla!”) e anche molto probabilmente di soldi (è già successo che le persone abbiano speso tutti i soldi della loro carta di credito per acquistare dei potenziamenti del gioco).

Per quanto riguarda lo stile di gioco, questo favorisce la dipendenza nei bambini perché porta alcuni di loro ad essere convinti che sia come la vita reale.

Adesso che abbiamo alcune risposte alle domande più comuni possiamo avere un’idea più completa di quello che è Roblox, quindi posso iniziare a raccontarvi la mia esperienza.

Quando ho iniziato a giocare nel 2016 era tutto molto più semplice, meno tossico e più divertente, più originale. Tuttavia con l’aggiunta del pass battaglia tutti i giochi sono diventati meno divertenti. Motivazione: ormai basta spendere per avere elementi rari o avere più potenza, diventando così un gioco pay to win, cioè Paga per vincere. Concluso questo discorso, la mia esperienza videoludica su Roblox è stata quasi sempre positiva.

P.S. Per alcune modalità di gioco si consiglia la supervisione di un adulto, in particolare per i bambini che frequentano la scuola primaria.

OGNI PEZZO MANCANTE

**SECONDO E ULTIMO
CAPITOLO DEL
RACCONTO "LA CASCATA
DELLA LUNA"**

- Non avrei mai pensato di rivedervi qui!- continua Tatino.

Gli amici nani con stupore rispondono:

-Tatino, ti stavamo cercando da tempo, pensavamo ti fosse successo qualcosa!-

Nel mentre Charlotte e gli amici lo raggiungono in fretta.

-Oddio, ma ci sono altri nani qui!- urla Ewan stupito.

Anche i nani spaventati dalle grida e dalla presenza di umani iniziano ad urlare.

-Ragazzi, state tranquilli, sono miei amici, loro mi hanno aiutato a ritrovarvi, potete stare tranquilli- risponde Tatino tranquillizzando gli amici nani.

- Ragazzi, ve li presento, sono Tino e Tinuccio, i miei amici e compagni dalla nascita, ve ne avevo già parlato- racconta Tatino.

-Sono loro!?- dice Charlotte.

-Sì, sì, sono loro in carne ed ossa- risponde Tatino.

Così i due nani iniziano a presentarsi, il primo è Tinuccio:

-Ciao io sono Tinuccio, sono alto, magrino, ma il più intelligente di tutti. Sono un mago e so fare tutte le pozioni, tutte quelle che volete dalla più facile alla più difficile, so anche tutto sulle creature del mio mondo, e conosco tutti i loro segreti.

-Ciao, io invece sono Tino, sono basso, goffo e forzuto, a me piace aggiustare qualsiasi cosa, da trappole, macchinari a cervelli. Ahaha! Tutti hanno paura di me, ma io non faccio del male a nessuno, anzi penso solo ad aiutare tutti.-

Persi nelle chiacchiere sentono un rumore provenire da fuori, subito si spaventano pensando fossero le noccioline, con calma e timore si avvicinano all'uscita ma notano una figura misteriosa.

-Oddio, ma è... un Drago!!- esclama Millie. Si ritrovano davanti questo piccolo drago dalla forma robusta e colorata di un bianco tendente all'azzurro, con ali giganti più grandi della testa.

-Ma da dove arriva?- dice Lucy.

Il drago spaventato dalle urla si rifugia in un piccolo cespuglio pieno di spine.

Ewan avvicinandosi nota un qualcosa di luccicante che il drago teneva con sé.

Allora tutti insieme in modo furtivo si avvicinano, ma solo Tino ha il coraggio di avvicinarsi un po' di più. Con la sua mano goffa e forzuta afferra l'oggetto luccicante non rendendosi conto di prendere qualcos'altro. Apre lentamente la mano si accorse di aver afferrato anche una pergamena.

-Dammela subito! Fammi vedere che cos'è- esclama incuriosita Charlotte.

-Oddio, ma è una mappa! Mi sembra familiare- continua Charlotte.

-Ma è la mappa del bosco dove ci troviamo ora!- dice Tatino.

Nel mentre Lucy e Millie notano che il piccolo drago si fa coraggio ed esce fuori dal cespuglio.

-Ragazzi guardate!!- dicono con tono basso le due ragazze.

Piano piano il drago si avvicina facendo capire ai ragazzi di essere buono.

-Chissà come si chiama. Chissà da dove arriva- si chiede Millie.

- Diamogli un nome, no?!- risponde Ewan con tono allegro.

-Ma è maschio o femmina?!- continua Charlotte.

-Controllo io, so tutto sui draghi- interviene Tinuccio orgoglioso, -è femmina! si capisce dalla forma delle ali-.

-Oddio che bello! Chiamiamola Luna, Ninfea, Leila...- dice Lucy.

-Ma no, deve avere un nome significativo... da drago! Che ne dite di... Nuvola! Le appartiene molto!! - continua Tatino.

-Sì! Bellissimo! E' proprio il nome fatto per lei- urlano i ragazzi entusiasti.

Charlotte si avvicina lentamente a lei e appoggiandole la mano sul capo le dice:

-Ti chiameremo Nuvola per il tuo colore e per la tua gentilezza fragile come una nuvola-

Tino continuando ad osservare la pietra la riconosce subito:

-Nani, è la pietra smeraldina! Possiamo tornare a casa- dice riferendosi agli amici.

Tatino però prendendola in mano nota che la pietra non è completa.

-Mi sa che non si potrà tornare a casa!- dice con voce rotta Tatino.

I ragazzi e i nani cercano di capire come mai la pietra si sia spezzata e dove siano andati a finire gli altri pezzi.

-Il Bosco è enorme, non riusciremo mai a trovarli tutti- dicono i nani rattristati.

-Comunque andrà potrete contare su di noi, siamo pochi ma buoni; poi c'è anche Nuvola che può aiutarci- interviene Ewan tranquillizzando i nani.

Millie prendendo in mano la mappa capisce che può dar loro una mano a trovare i pezzi della pietra.

-Ragazzi guardate, la mappa può darci una mano, ci sono delle x segnate!- continua Millie esponendo la sua idea al gruppo che subito si fionda sulla mappa e guardandola attentamente capisce dove si trova il primo posto segnato.

-Ragazzi, ma questo se non sbaglio è il cespuglio dove abbiamo trovato la statua di Tatino! Vedete, qui si trovano le nostre tende da scout!- riflette Lucy indicando la mappa.

- E' vero, brava Lucy, allora andiamo!- dice Charlotte iniziando ad incamminarsi seguita da Nuvola. Dopo poco tempo arrivano a destinazione davanti al cespuglio dove avevano casualmente trovato la piccola statua di Tatino -Magari un pezzo di pietra ti era caduto qui- dice Lucy.

Tutti iniziano a cercare ma nessuno trova niente

-Sicuramente ci stiamo sbagliando!- dichiara Charlotte ormai senza speranze.

Fin quando Nuvola inizia a scavare ininterrottamente in un punto preciso dietro un altro cespuglio.

-Nuvola, fermati cosa stai facendo!-urla Millie.

Ma Nuvola continua a scavare fin quando non si ritrova un pezzo di pietra negli artigli.

-Brava Nuvola, hai trovato un pezzo di pietra!- dice Tatino.

Capiscono subito di aver trovato un pezzo di pietra, o meglio l'aveva trovato Nuvola, un drago dall'aria timida ma piena di sorprese.

Dopo aver trovato il secondo pezzo di pietra i ragazzi, i nani e Nuvola percorrono la strada per arrivare al terzo pezzo seguendo passo per passo la mappa.

Passato del tempo seguendo il percorso tutti insieme si ritrovano davanti a un lago, un lago molto familiare per Tinuccio.

-Ragazzi, lo conosco molto bene, da qui prendo l'acqua per fare le mie pozioni-

-Allora magari mentre passavi di qui hai perso un pezzo- dice Charlotte.

Tutti i ragazzi si rimboccano le maniche e iniziano subito a cercare dove di solito Tinuccio si immergeva. Ewan, come sempre il più coraggioso, si immerge completamente e intravede subito sotto la sabbia un qualcosa di luccicante, si tuffa perciò per prenderlo.

-Ho trovato qualcosa!- dice Ewan uscendo dall'acqua. Osservando attentamente la pietra capisce che non è la cosa che stavano cercando.

-Falso allarme, non è la pietra- continua Ewan rammaricato.

Tatino arrivando poco dopo però non è convinto, prende la pietra e intuisce subito che è un pezzo di pietra ma molto più grande degli altri:

-Sì ragazzi, è un pezzo di pietra, ma bello grande!!- dice con entusiasmo Tatino. A quel punto i nani capiscono che è il momento di tornare a casa perché finalmente hanno trovato tutti i pezzi della pietra smeraldina. Prima di tornare però c'è un ultimo step: l'unione di tutti i pezzi trovati, il compito spetta a Tinuccio che si rimbocca le maniche e grazie ad una pozione inizia ad assemblare tutti i pezzi.

Finalmente assemblati tutti inizia il triste momento dei saluti: chi si saluta, chi si abbraccia, chi piange, Charlotte prendendo in disparte Tatino gli dice: -Tatino, ti volevo dire una cosa molto importante: ti affido Nuvola per la sua salute e per il suo bene, perchè so che con tutti quei draghi si sentirà a casa-

I ragazzi accompagnano i nani e Nuvola davanti alla cascata delle Luna.

Il portale inizia ad aprirsi e i primi ad entrare sono Tino e Tinuccio che con le loro mani goffe salutano i ragazzi, subito dopo entra Tatino che prima abbraccia i ragazzi e poi si butta, l'ultima è Nuvola che si abbassa ai piedi di Charlotte per farle capire di essere onorata di aver trovato un'amica come lei. Così anche Nuvola entra nel portale. Da quel momento i ragazzi capiscono veramente che questa avventura li ha cambiati. Avere nuovi amici, anche se appartenenti ad un altro mondo e specie, rimarrà loro nel cuore per sempre.





VERSIONE ALTA
DEFINIZIONE



VERSIONE MP3



LESNA- NON PERIFERIA MA CUORE PULSANTE

BREVE PRESENTAZIONE DELLA NOSTRA BORGATA



Lesna è una piccola borgata di Grugliasco. I colori rappresentativi per questo quartiere sono il rosso che indica il sangue dei contadini che hanno contribuito alla realizzazione di questa borgata e il giallo che indica le spighe dei campi che precedevano i palazzi.

E' il classico quartiere dove tutti si conoscono, una piccola casa, le persone che ci abitano sono come una famiglia e tutti sono i benvenuti.

Uno degli spazi più frequentati è il giardino, dove da poco è stato installato un campo sintetico, in cui i ragazzi del quartiere fanno i tornei; c'è anche un'area giochi per i più piccoli, una piazzetta dove fino a qualche anno fa si organizzava il Punto Verde, un evento aperto a tutti, si poteva mangiare insieme e ordinare cibo molto spartano, così come i tavoli preparati dai volontari dell'associazione Lesna 2000, e mentre si cenava molte scuole di danza o band usufruivano della piazzetta per esibirsi. Durante la serata ci si divertiva grazie ai balli di gruppo e alla musica; che bei tempi!



A proposito, l'associazione Lesna 2000 nasce proprio nell'anno indicato e si occupa del giardino, ha anche in gestione un piccolo bar situato sempre all'interno di questo.

Il nome del parco è stato attribuito ad Aurelio Ceresa, fondatore dell'ITCA (Industria Torinese Carrozzerie Auto), un'azienda che aveva sede proprio a Lesna. Lui era uno degli imprenditori più famosi a Grugliasco ed è stato nominato "Cavaliere del lavoro" dal Presidente della Repubblica italiana Giovanni Leone nel 1973. Tutte le persone che hanno lavorato con lui hanno un ricordo bello ed affettuoso.

A Lesna inoltre ci sono un paio di bar e la chiesa. Concludendo, questa borgata benché sia piccola ha davvero tanto da dare e lo spirito di fratellanza non manca mai.



COVID-19 E VACCINO

ALCUNE NOSTRE RIFLESSIONI

Tutti pensano che il Covid-19 con le relative varianti sia una malattia molto brutta perché non ti permette di uscire in piena serenità e, ancora peggio, può causare la morte.

Il Green pass sì, ti permette di entrare in posti chiusi e di uscire di casa un po' più tranquillo, ma sicuramente per noi non è la soluzione.

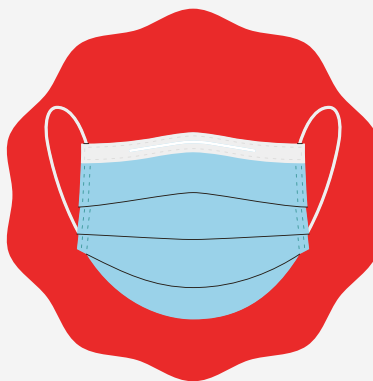
Vaccino o non vaccino, il COVID puoi prenderlo ugualmente.

Chi è contrario al Green pass non può fare molto, perché i politici dicono che non sia obbligatorio, ma alla fine lo è, perché ti tolgono molte libertà e noi giovani, come anche quelli più anziani, non vogliamo chiuderci in casa un'altra volta.

Quello che prima era una cosa "normale" adesso come adesso è una "cosa strana", per esempio andare a dormire da una persona al di fuori della famiglia oppure festeggiare con le persone più care.

Molte famiglie si sono unite ancora di più, invece molti coniugi si sono separati perché convivevano 24 ore su 24. Molti genitori non hanno avuto la possibilità di trovare lavoro e altri si sono ritrovati in gravi situazioni economiche pur avendo il lavoro.

Parlando con i nostri compagni sono emersi alcune posizioni differenti: c'è chi è contro il green pass perché pensa che sia inutile e che non bisogna obbligare le persone; altri invece sono favorevoli, pensano che il vaccino ti permetta di proteggere la propria salute e che la momentanea privazione delle proprie libertà sia giusta per un bene maggiore, che porterà in seguito ad una libertà più protetta; altri ancora si sono vaccinati solo perché pressoché obbligatorio per continuare le proprie attività sportive, perciò non davvero per una profonda convinzione.



Purtroppo molti di coloro che non sono d'accordo con le decisioni del governo se manifestano sono trattati come dei pazzi e insultati.

Questa situazione ci fa affermare che sia meglio evitare di andare a protestare in piazza, ma piuttosto far sentire la propria voce scrivendo sui social.

In conclusione, per noi il valore più importante è quello della libertà di espressione.

(Aurora,Diallo)



I VARI TIPI DI SUPERIORI

CONSIGLI PER L'ORIENTAMENTO DELLE FUTURE TERZE

Nel caso alcuni siano ancora indecisi su quale scuola scegliere e fossero interessati come me agli istituti tecnici, ho fatto una ricerca sul sito <http://www.comune.torino.it/torinogiovani/formazione/scuole-superiori-a-torino>

GLI ISTITUTI TECNICI:

SISTEMA MODA (TESSILE, ABBIGLIAMENTO MODA)

SCUOLE VICINE:

Istituto Sella Aalto Lagrange

sede Aalto Via Braccini 1110141 Torino TO

Istituto Zerboni

Via Paolo della Cella 3 10148 Torino TO

Se deciderete di iniziare a studiare in queste scuole con indirizzo sistema moda, potrete entrare nel mondo del lavoro ad esempio come modellista, disegnatore e sarto.



INFORMATICA E TELECOMUNICAZIONI

SCUOLA VICINA:

Istituto Majorana

Via Baracca 80 10095 Torino TO.

Se deciderete di continuare la vostra esperienza scolastica in queste scuole con indirizzo informatica e telecomunicazioni, potrete diventare tecnico delle analisi, webmaster, progettista e amministratore di reti.



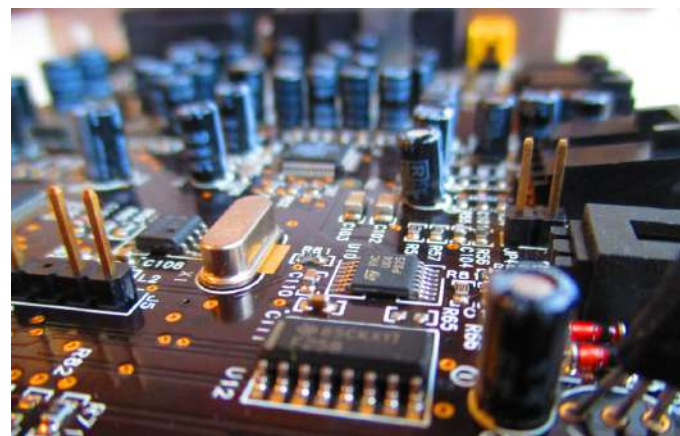
ELETTRONICA E ELETTROTECNICA.

SCUOLE VICINE:

Istituto Avogadro

Corso San Maurizio 8 10124 Torino TO.

Se volete continuare la scuola seguendo questo tipo di indirizzo, potrete essere poi dipendenti di una azienda di produzione di macchine di ultima generazione o di aziende che si occupano dell'utilizzo di energia.



CHIMICA E BIOTECNOLOGIE

SCUOLE VICINE:

Istituto Gobetti

Marchesini Casale Arduino

Via Figlie dei Militari 25 10131 Torino TO

Se deciderete di continuare la vostra esperienza scolastica in queste scuole con indirizzo chimica e biotecnologie, potrete svolgere come lavoro quello di tecnico di laboratorio e dipendente di parafarmacia.



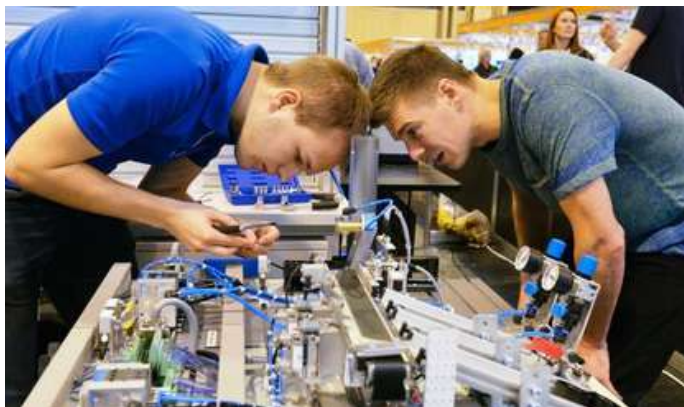
MECCANICA MECCATRONICA ED ENERGIA

SCUOLE VICINE:

Istituto Galilei Ferrari

sede via Gaidano 12 6 1 0 137 Torino TO.

Frequentando queste scuole potrete lavorare nel settore metalmeccanico, nelle aziende di macchinari e impianti di automazione industriali, in studi tecnici di progettazione.



TRASPORTI E LOGISTICA

(TRASPORTO AEREO E AUTOTRASPORTO)

SCUOLE VICINE:

Istituto Grassi

Via Paolo Veronese 30510148 Torino TO.

Se deciderete di frequentare le scuole di trasporti e logistica le possibilità di lavoro, dopo aver conseguito il diploma, possono essere alcune di queste: potresti lavorare per aziende di trasporto pubblico (es. GTT) o per centrali e infrastrutture o nell'infomobilità.



COSTRUZIONE, AMBIENTE E TERRITORIO.

SCUOLE VICINE:

Istituto Curie Vittorini Grugliasco

Corso Allamano 13010095 Grugliasco TO.

Se deciderete di continuare la vostra esperienza scolastica in queste scuole con indirizzo Costruzione, ambiente e territorio, potrete lavorare nell'Ufficio Genio Civile o in imprese di costruzione o agenzie immobiliari.

IL CORPO-CAROL ELLIS

COSA POTREI LEGGERE?

Il corpo è un libro di genere giallo, scritto da Carol Ellis.

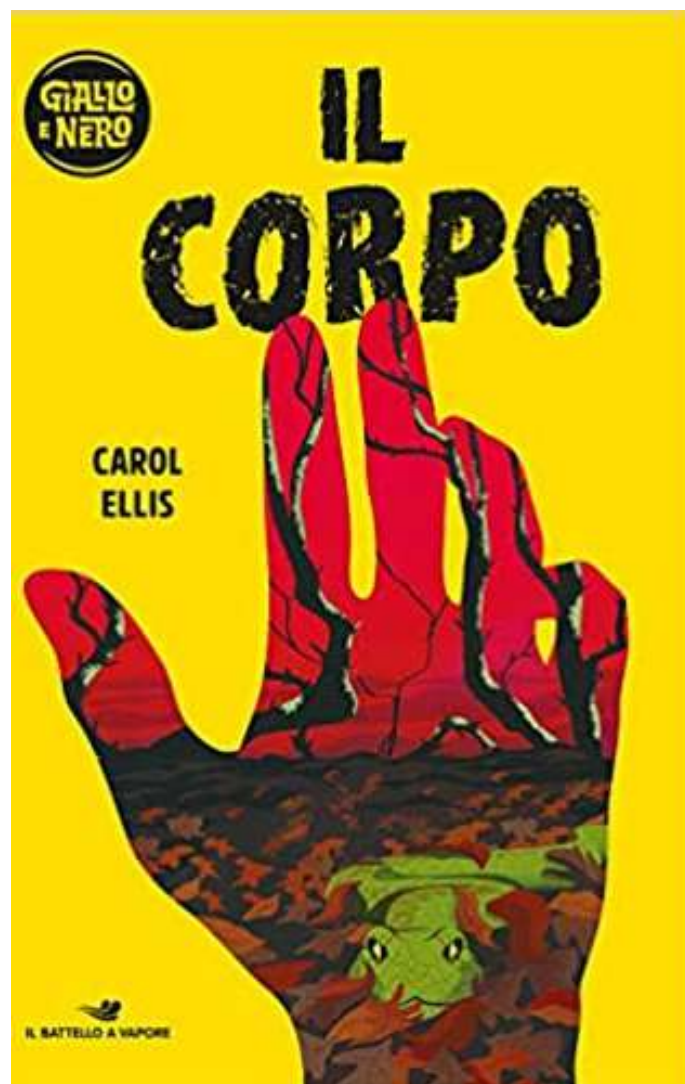
Ha come protagonista una ragazza, Melanie, altruista, simpatica e che ama leggere. Melanie è nuova in città, quindi sta cercando un lavoro estivo giusto per guadagnare qualcosa prima dell'inizio della scuola; trova una richiesta di lettrice affidabile e paziente in una grande villa, che inizialmente la inquieta. Scopre che deve leggere per una fanciulla paralizzata, Lisa. Melanie sceglie Jane Eyre, libro che ha divorato durante il periodo scolastico perché l'aveva affascinata molto.

Arrivata alla casa si presenta alla porta una donna che la accompagna fino alla biblioteca della villa dove c'è Lisa; si guarda intorno e nota tantissime telecamere con tanto di microfono. Mentre legge per Lisa, Melanie nota che la giovane sta provando a comunicare qualcosa; allora la protagonista inizia le sue indagini per scoprire come Lisa sia rimasta paralizzata. Comincia dunque l'avventura...

Questo libro a parer mio è molto bello, intrigante, facile da leggere e scritto con un vocabolario ricco. Non ci sono parti lente, succede sempre qualcosa. Mi ha coinvolto talmente tanto che mi sentivo Melanie, ho preso un foglio ed ho iniziato ad appuntarmi tutti i particolari per seguire mano a mano l'indagine con la protagonista. Verso la fine mi ha un po' spaventata, ma la paura, si sa, è soggettiva.

Consiglio questo romanzo ai ragazzi dagli 11 anni in su amanti dei gialli. E anche se non vi piace leggere libri lunghissimi, non vi preoccupate perché il corpo è lungo solo 192 pagine.

Allora... buona lettura!



QUALE SERIE TV POTREI VEDERE? MARE FUORI

L'INFLUENZA DELLA CAMORRA SUI GIOVANI

La serie tv della RAI "Mare fuori" racconta la storia di ragazzi detenuti dentro l'IPM (Istituto di Pena Minorile) di Napoli, ossia il carcere minorile di Nisida. Nisida è una piccola isola appartenente alle Isole Flegree, che fa parte di Bagnoli, un quartiere del comune di Napoli.

La vicenda inizia con due ragazzi, Carmine e Filippo, i quali svolgevano una vita abbastanza normale nonostante Carmine venisse da una famiglia camorrista.

Tuttavia vengono entrambi arrestati per omicidio.

Prendendo avvio da questa situazione, la serie racconta delle relazioni sia amorose sia conflittuali tra i detenuti. Ogni puntata è dunque piena di colpi di scena e di passione.

Uno dei miei personaggi preferiti è Naditza perchè essendo un'habituée della struttura è capace a farsi rispettare a differenza di molti/e altri/e detenuti/e.

Benché molti personaggi siano "rovinati" per colpa della camorra e alcune scene possano risultare violente, riesco a vedere questa serie con distacco dato che non ho mai vissuto situazioni simili e non so cosa si provi davvero.

Ho scoperto Mare fuori tramite i social, mi sono incuriosita e mi è piaciuta fin da subito.

A breve uscirà la terza stagione, con molti altri nuovi personaggi.



PAPANASI: DOLCE TIPICO DELLA CUCINA RUMENA

I PAPANASI SONO DELLE FRITTELLE A FORMA DI CIAMBELLA, SU CUI VIENE POSTA UN'ALTRA FARCIA CON PANNA ACIDA E CONFETTURA DI FRUTTI DI BOSCO. LA RICETTA ORIGINALE PREVEDE L'UTILIZZO DI UN FORMAGGIO CHIAMATO "URDA", SIMILE ALLA RICOTTA, INSIEME ALLA FARINA, UOVA E UN PIZZICO DI BICARBONATO DI SODIO E AROMI A PIACERE. È UN DOLCE FRITTO CHE SI PREPARA AL MOMENTO.

INGREDIENTI

**ECCO GLI INGREDIENTI PER PREPARARLO A CASA
RICETTA DEL PAPANASI**

INGREDIENTI:

- 500 GRAMMI DI RICOTTA
- 300 GRAMMI DI FARINA
- 2 UOVA
- 1 CUCCHIAIO DI BICARBONATO DI SODIO
- AROMA DI ARANCIA
- 1 PIZZICO DI SALE
- OLIO PER FRIGGERE
- 50 GRAMMI DI ZUCCHERO
- BUCCIA GRATTOGIATA DI LIMONE
- PANNA ACIDA
- CONFETTURA DI FRUTTI DI BOSCO



1. Versare 500g di ricotta in un contenitore per farla sgocciolare



2. Aggiungere 300g di farina



3. Sbattere 2 uova e metterle nell'impasto, aggiungere una bustina di lievito



4. Aggiungere 1 cucchiaino di bicarbonato di sodio e 1 pizzico di sale



5. Grattugiare la buccia di un'arancia e mettere nell'impasto



6. Dopodichè mettere l'impasto dentro il frigo per 30 minuti



7. Formare delle piccole ciambelle e delle palline



8. Dopo 30 minuti scaldare in un pentolino l'olio di semi di girasole, quando si raggiunge la temperatura immergere le palline e le ciambelle



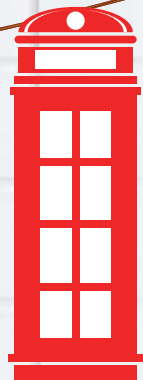
9. Quando diventano dorate prendere il tutto e mettere dentro un piatto



10. Mettere la pallina sul buco della ciambella e infine aggiungere qualsiasi tipo di marmellata/yogurt E buon appetito!

GIOCHIAMO

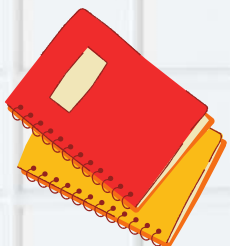
IL VOCABOLARIO INGLESE



I VERBI



LA SCUOLA



L'ITALIA

